

Il Centro UNESCO di Torino - Onlus, Istituto Culturale no-profit, dal 1983 rappresenta l'UNESCO sul territorio piemontese ed è accreditato dal MIUR come Ente di Formazione Nazionale. Riconosciuto dall'UNESCO come International UNESCO Centre, membro delle Federazioni Italiana, Europea, Mondiale dei Centri e Club UNESCO, progetta e sviluppa attività per giovani, studenti e cittadini nel quadro dei valori dell'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura).

Il Centro è, inoltre, incaricato dall'UNESCO di condurre i programmi:

Centro IPAZIA - Rete Internazionale di Donne scienziato per il Mediterraneo ed i Balcani, il **Forum Internazionale delle Donne del Mediterraneo**.

Sul territorio piemontese lavora in collaborazione con le Organizzazioni Internazionali, le istituzioni universitarie, le scuole, gli Enti Locali, le associazioni del territorio, a seconda delle tematiche da sviluppare.



Il tuo 5 per mille al Centro UNESCO di Torino - Onlus

Un ringraziamento a chi ci sosterrà indicando il codice fiscale del Centro UNESCO di Torino

- **97515140016** -

nell'apposita casella
della dichiarazione dei redditi



CENTRO UNESCO DI TORINO

Viale Maestri del Lavoro 10
10127 Torino

Tel. +39 011 +39 011 6936425

Tel. / Fax 6965476

email: info@centrounesco.to.it

website: www.centrounesco.to.it

Giorni di apertura

martedì - giovedì: ore 15 - 17.30

con il contributo di



con la collaborazione di



Centro UNESCO di Torino
Membro della Federazione Italiana
Associazione alla Federazione Mondiale



I Pomeriggi dell'Archivio Tesi: la voce ai giovani

edizione 2013



16 settembre - 14 ottobre 2013

ore 17.30

Castello del Valentino - Sala delle Cacce
Viale Mattioli, 39 - Torino

Lunedì 16 settembre 2013

Il Centro UNESCO di Torino, in collaborazione con la Regione Piemonte, ha creato l' **"Archivio Tesi di Laurea su Torino e il Piemonte"** e, dal 2008, **"I Pomeriggi dell'Archivio Tesi: la voce ai giovani"** per la valorizzazione del Patrimonio artistico ed umano della Regione.

Si tratta di 4 incontri l'anno, durante i quali gli autori delle Tesi selezionate presentano al pubblico di Torino e del Piemonte i risultati delle loro ricerche.

Per l'Anno 2013, Anno Internazionale della cooperazione idrica, si sono scelti lavori che riportano esempi di valorizzazione del patrimonio piemontese ed hanno come comune denominatore la risorsa dell'acqua.

Calendario degli incontri:

Lunedì 13 maggio - Sacri Monti

Lunedì 10 giugno - L'acqua ad Avigliana e Nole

Lunedì 16 settembre - Giardini e Orti

Lunedì 14 ottobre - Mirafiori e Sangone

Tutti gli incontri si svolgeranno presso **la Sala delle Cacce del Castello del Valentino** (Viale Mattioli 39, Torino); dalle ore 17.30 alle ore 19.00.



viale Maestri del Lavoro, 10 - 10127 Torino
tel./fax 011 6936425 - tel. 011 6965476
info@centrounesco.to.it - www.centrounesco.to.it

"Orti urbani: intersezioni e integrazioni nel paesaggio urbano"

A cura di Eleonora Sigismondo
Relatore Prof. Franco Ajmone Marsan



Gli orti urbani sono caratterizzati da una storia lunga ed articolata, che va di pari passo con la storia dell'agricoltura e con i rapporti che l'uomo ha da sempre avuto con la terra. Tuttavia si affermano in quanto tali solo dopo la rivoluzione industriale, con il passaggio da una società prettamente agricola ad una appunto industriale. In un primo momento gli orti urbani nascono quindi come fenomeno culturale, come una manifestazione di conoscenze e competenze del mondo rurale all'interno delle città; nei momenti storici difficili, soprattutto economicamente, diventano un fenomeno di forte rilevanza per la sussistenza e l'approvvigionamento di derrate alimentari. Negli ultimi anni sono diventati un fenomeno di gran moda, legato al mondo degli hobby e del tempo libero, in gran parte a causa del rinnovato interesse verso l'agricoltura urbana da parte della popolazione.

In questo quadro è stato analizzato il fenomeno degli urbani in Europa e negli Stati Uniti, evidenziando caratteristiche diverse e peculiari di questo fenomeno; nel dettaglio inoltre sono stati presi in considerazione in territorio italiano e piemontese, secondo casi studio specifici. Si è successivamente passati all'analisi del fenomeno dal punto di vista paesaggistico, in particolare portando alla luce il carattere di spontaneità che ancora oggi caratterizza il fenomeno degli orti urbani. Per aumentarne la rilevanza a livello del mosaico del paesaggio quotidiano sono state proposte idee per l'integrazione degli orti urbani nel contesto urbano, secondo l'analisi delle diverse caratteristiche che essi possiedono a livello generale. Ha completato il lavoro l'utile osservazione e comparazione di casi di orti urbani nord europei e italiani. I primi potrebbero e dovrebbero essere un modello al quale tendere per una perfetta integrazione, ma quanto e quando questo sarà possibile?



L'area di studio si colloca nel quartiere di Mirafiori Sud, alla periferia sud della città di Torino. Nel corso dei secoli si sono succedute molte realtà che hanno contribuito alla costruzione di una memoria storica importante, alla tessitura del reticolo urbano e alla caratterizzazione di alcuni luoghi in modo indelebile. Dal primo castello dei Savoia a Torino, quello di Mirafiores, si è passati al primo aeroporto d'Italia, in quello che oggi è il Parco Gustavo Colonnetti, fino alla nascita negli anni 30 del XX secolo, della FIAT Mirafiori che contribuirà in modo totalizzante alla creazione del quartiere che arriverà fino ai giorni nostri. L'area di studio, totalmente in abbandono, si colloca al margine della circoscrizione X di Torino e si estende per circa 37.000 m2.

IL PROGETTO: Obiettivo primario è stato quello di ricreare uno spazio che potesse essere percepito come personale da tutti i cittadini, creando quelle condizioni di dinamismo sociale, dove le interazioni e lo scambio fra le culture e le generazioni potessero tessere la maglia di un progetto in continua evoluzione, senza rinunciare ad un'estetica curata, accattivante e di pregio. Rivalutare quindi la vocazione del luogo, riutilizzare gli spazi abbandonati dal tempo, ripensare le funzioni che una frangia urbana può donare alla comunità e rilocalizzarle in un sistema polifunzionale, attento alle nuove esigenze delle persone.

Il percorso fluviale si sviluppa lungo la pista ciclabile che collegherà il parco Gustavo Colonnetti al futuro parco della zona del Drosso, e sarà finalizzato alla riscoperta del fiume Sangone, dello sviluppo delle sue sponde e dei panorami che queste ultime offrono al visitatore.

Il percorso agricolo invece si sviluppa lungo l'asse centrale di progetto, che corre da est verso ovest, parallelamente alla pista ciclabile sul fronte fluviale. Quest'asse centrale, dallo sviluppo morbido e sinuoso, svela al visitatore una serie di situazioni dal richiamo rurale, immerse in un sistema verde dinamico e in evoluzione con le stagioni.

Giardini La Mortella: la storia e le collezioni botaniche. Proposta per la risistemazione paesaggistica di una porzione di giardini di collina"

A cura di Giovanni Battista
Relatrice Arch. Francesca Bagliani



Nati nel 1956 dalla volontà di Sir William Walton, celebre compositore inglese, e di sua moglie Lady Susana, brillante ragazza di origine argentina, i Giardini La Mortella di Ischia si configurano tra i più significativi lavori in Italia del paesaggista di fama mondiale Russell Page. Un apprezzamento scosceso affacciato verso il mare, caratterizzato dalle rocce vulcaniche dell'isola, si trasformò nel corso degli anni in uno scrigno di preziose piante rare ed in un raffinato esempio di progettazione del paesaggio. I fasti della vegetazione subtropicale si stemperano nel fascino dei suggestivi scorci in stile moresco del Giardino a Valle, mentre la cornice naturale della macchia mediterranea penetra nel Giardino di Collina a ritagliare le viste panoramiche e sulle strutture in stile orientale. Con l'obbiettivo di fornire una base di conoscenza sul patrimonio vegetale del sito è stato eseguito un rilievo botanico delle specie arboree, arbustive ed erbacee. I Giardini hanno offerto la possibilità di ideare una nuova soluzione progettuale per un settore di Collina, a dimostrazione che la spinta all'innovazione è attiva ed indirizzata a mantenere vivi gli intenti delle straordinarie personalità di cui La Mortella è specchio e figlia.

Lunedì 14 ottobre 2013

"Riscoprire Mirafiori – esperienza di progettazione per restituire un'apertura al Sangone"

A cura di Federico Ratta
Relatore Prof. Marco Devecchi